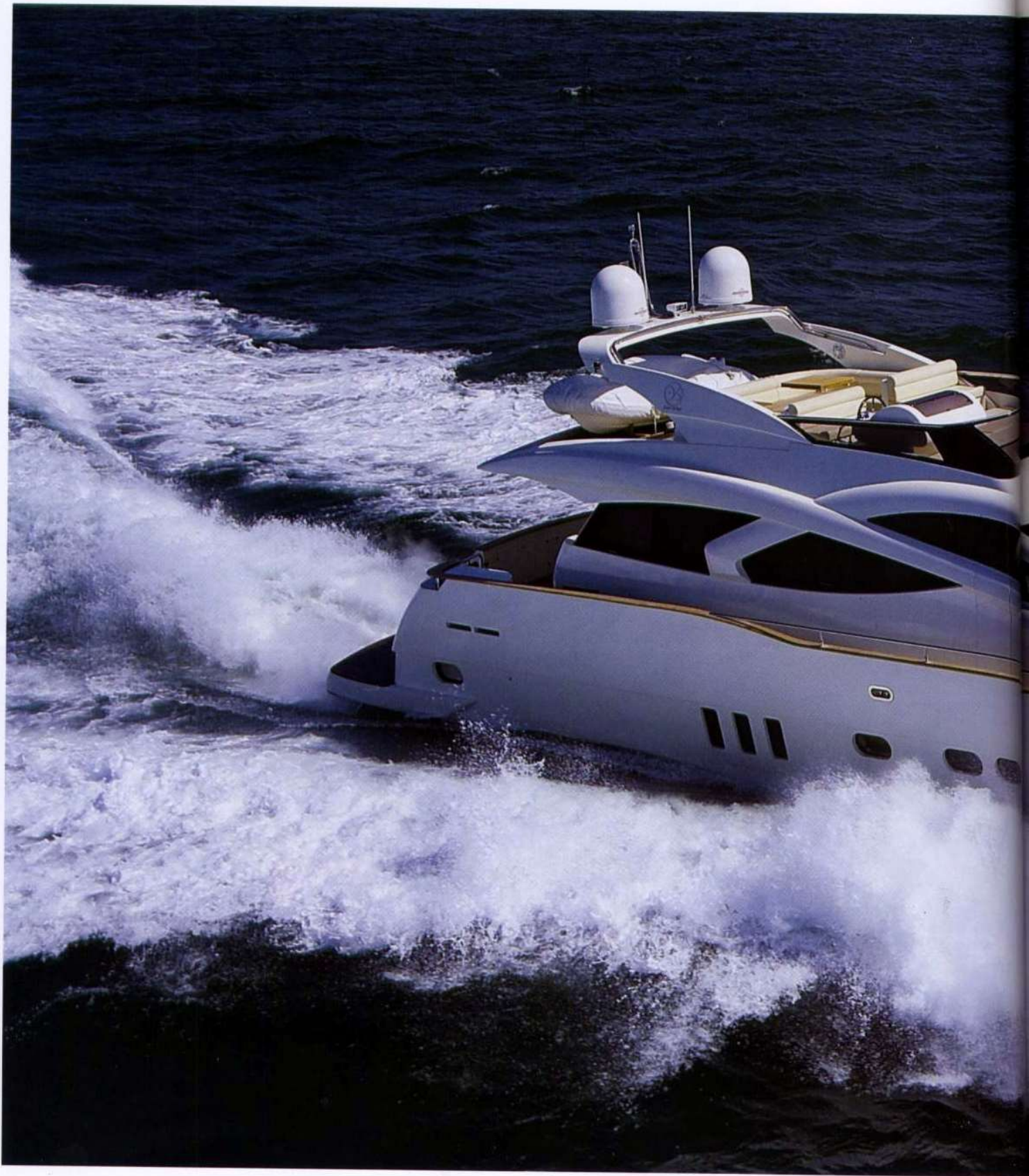


A L T I M O N E



A L T I M O N E

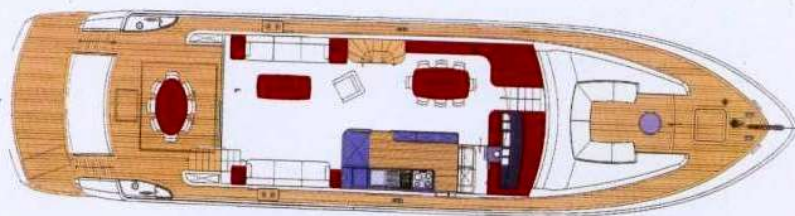
EVOMARINE DEAUVILLE CLASSICO ALL'ISTANTE

DI GIAN PAOLO NARI FOTO DI ANTONIO BIGNAMI E ROBERTO PISTONE

LA SFIDA DEL NUOVO CANTIERE EVOMARINE: CREARE UN PRODOTTO DI QUALITÀ, AL DI FUORI DEL GIRO TRADIZIONALE DEI GRANDI YACHT-BUILDERS, SENZA STRAVOLGERE LA FILOSOFIA DELLA TIPOLOGIA FLY, MA CURANDO MANIACALMENTE I DETTAGLI, TUTTI SU MISURA.



A L T I M O N E



LUNGHEZZA FUORI TUTTO 23,00 M
 LUNGHEZZA SCAFO 21,40 M
 LARGHEZZA 5,52 M
 DISLOCAMENTO 47,00 T
 PESCAGGIO 1,82 M
 COMBUSTIBILE 5.400 L
 ACQUA 1.000 L
 VELOCITÀ MASSIMA 36 NODI
 VELOCITÀ DI CROCIERA 32 NODI

D

ecidere di creare un nuovo marchio, in un mercato dove la scelta è già tanto ampia, è sempre un rischio. Raoul Zunino ci prova. Matura quest'idea dopo anni di esperienza nel mondo della nautica e un'attenta valutazione di tutte le soluzioni tecniche, stilistiche e commerciali del settore.

Sceglie un nome: Evomarine; e identifica il modello come Deauville, un flybridge di 22 metri di nuova concezione, qualcosa di distinguibile dal resto - "perché altrimenti" - pensa - "non ha molto senso mettersi in gioco". Così coinvolge nel progetto un designer sensibile alle richieste dei clienti e padrone di linee riconoscibili, come Fulvio De Simoni, e sceglie di avvalersi di una manodopera altamente specializzata, di provata esperienza, per far nascere un prodotto di alta qualità.

"Ho accettato con piacere l'offerta che Raoul Zunino mi fece prima del salone di Genova 2003" - dichiara Fulvio De Simoni - "e cioè di progettare per lui un motoryacht con caratteristiche tali da poter essere considerato un 'instant classic', con linee nuove ma durevoli, con interni definiti, ma con la possibilità di intervenire con i singoli successivi armatori su varianti interne, tali da personalizzarlo senza modificarne l'essenza stessa, con l'aiuto di artigiani tra i più capaci, conosciuti durante molti anni di lavoro nel settore". Il risultato è uno yacht con linee esterne originali, ma non stravaganti. Un passaggio di forme che si rincorrono, si

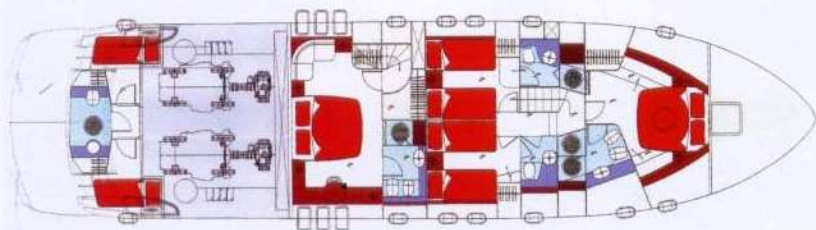
intersecano e si sdoppiano, per identificare la filante sovrastruttura o il piano del roll-bar. Ambienti spaziosi e ariosi, con ampie vetrate del ponte principale posizionate tutte sullo stesso livello, per evitare di ritrovarsi all'interno del salone con vetrate tagliate troppo in alto o troppo in basso.

"Questa è stata una prerogativa del progetto" - spiega - "Non ci sono dislivelli nel salone di coperta; un po' come i saloni dei grandi yacht. Una tale scelta permette la completa libertà nella distribuzione degli arredi, senza alcun vincolo preconstituito".

È proprio grazie a questa soluzione di non sfalsare i piani, infatti, che è molto facile assecondare le più svariate richieste dei clienti che preferiscono, a volte anche con interventi discutibili, scegliere personalmente la distribuzione dell'arredo di un ambiente piuttosto che il layout di intere zone. Nasce in questo modo una barca completamente custom, che coniuga i privilegi di barche costruite su specifiche richieste e i vantaggi tecnici della costruzione in serie per impianti e installazioni di bordo che però, allo stesso tempo, non comportino vincoli nella scelta del layout.

Ne è esempio il fatto che Deauville è giunto al suo terzo esemplare, tutti con caratteristiche diverse, tutti con lo stesso concetto di base, perché comfort, prestazioni, qualità e cura dei dettagli sono valori che devono essere scontati per yacht di queste dimensioni. Ma con questo progetto il cantiere Evomarine cerca di andare oltre i criteri conosciuti. La proposta è quella di offrire quel "qualcosa in più" alla clientela, che si individua appunto nella possibilità per l'armatore di scegliere liberamente il proprio "habitat mobile", sul quale trascorrere una crociera a propria misura. Deauville, come detto, è già stata prodotta in due versioni e la terza è al momento in costruzione. In tutti i modelli la voce dell'armatore è stata uno dei punti di riferimento per la progettazio-

A L T I M O N E



MOTORIZZAZIONE 2X1520 CV CAT C30 0
2X1675 CV CAT C32
AUTONOMIA 360 MIGLIA

STYLING E INTERIOR DESIGN
FULVIO DE SIMONI
CANTIERE
EVOMARINE
WWW.EVOMARINE.COM



DE SIMONI PROPONE UN'INTERESSANTE SOLUZIONE A PRORA, RICAVANDO UN SALOTTINO CON DIVANO IN SKAY E TAVOLO TELESCOPICO, BEN SEPARATO DALLA ZONA DI MANOVRA.

A L T I M O N E



ne: "si viene a creare un rapporto quasi amichevole" – spiega De Simoni – "tra il cliente, il designer e il cantiere che deve rendere fattibili le richieste". Sul primo esemplare, il salone di coperta con pavimento in teak e bordatura in wengh  si presenta con un grande divano a L sul lato di destra con 6 sedute e un tavolo basso in wengh . Il mobile con la TV 42" a scomparsa si trova a sinistra nave; i soffitti sono rivestiti in tessuto di canapa e le tende in lino contribuiscono a rendere l'ambiente pi  soffuso grazie all'illuminazione di una serie di faretto alogeni incassati. Nella seconda barca, l'armatore ha optato per una sistemazione completamente opposta, privilegiando la successione divano-zona pranzo verso prora. Il tavolo in legno chiaro con sedie in pelle color panna ospita fino a 8 persone, ed   collocato a sinistra nave. A lato troviamo una cucina con mobili e stipetti in rovere, frigorifero da 180 lt con freezer a colonna e lavastoviglie incassata.

La timoneria prevede un ampio sedile due posti per pilota e copilota, ma c'  la possibilit  di avere un sedile di guida ergonomico con regolazioni elettriche. Particolari sono la ruota timone e il pannello del cruscotto rivestiti in pelle.

Dal grande salone una porta in acciaio inox e cristallo scuro a due ante scorrevoli, introduce nel pozzetto, dove   stato sistemato un tavolo con quattro sedie in teak, tipo regista, di facile stivaggio e un divano che concede le spalle alla spiaggia sottostante. Procedendo all'esterno verso prora, c'  da dire che i passavanti sono piuttosto stretti, non dei pi  comodi da percorrere. "  stata una scelta voluta." – dice De Simoni – "L'idea era quella di voler sfrut-

tare il pi  possibile lo spazio per il grande salone interno; una gestione minuziosa della massima larghezza dell'imbarcazione, lasciando sui lati lo spazio strettamente necessario". La sensazione di restrizione nei passaggi laterali dura, comunque, la brevitt  di un paio di passi, dopodich  ci si libera in una zona prodiera grande e ben distribuita: sagomato nella tuga, infatti,   stato ricavato un divano a C con cuscinerie in skay, completo di tavolo a movimento telescopico, che risulta comodissimo per pranzi in totale privacy e al riparo da occhi indiscreti, quando la barca   ormeggiata in banchina.

Sul fly, la timoneria permette facilmente e con una visuale invidiabile, una completa gestione della barca. A fianco del sedile di guida c'  posto per una doppia seduta per gli ospiti; verso poppa   stato ricavato lo spazio per il tender e quello per la cucina prendisole, ma anche in questo caso la scelta del layout   a totale discrezione dell'armatore. Particolare nella sua forma   il mobile che nasconde un frigo da 45 Lt, mentre il divano a L con cuscinerie in skay pu  ospitare fino ad otto persone e si integra bene con un tavolo in teak allungabile con piani a ribalta, ideale per momenti conviviali, godendo della vista dalla zona pi  alta dell'imbarcazione.

Cos  come il salone interno, anche la distribuzione della zona notte e dei collegamenti verticali varia a seconda delle scelte della clientela. La barca, come detto,   custom e perci  questi cambiamenti possono avvenire ad ogni riproduzione o, per meglio dire in questo caso, ad ogni ricostruzione dell'oggetto.



INTERNI PERSONALIZZATI DALL'ARMATORE CHE HA VOLUTO UN AMBIENTE ACCOGLIENTE E RILASSANTE, OTTENUTO CON TESSUTI DI CANAPA, LINI CHIARI, MOBILI IN ROVERE ED INSERTI IN TITANIO.

YACHTS ITALIA
Via...
Tel. 02...
Fax 02...
www.yachtsitalia.it



A L T I M O N E



PERFORMANCE ASSICURATE DA DUE MOTORI CAT C30 DA 1520 CV O DA DUE C32 DA 1675 CV.

In una versione di Deauville si è scelta la soluzione con l'impiego di due rampe di scale per scendere al ponte inferiore, perciò la zona notte si sviluppa su diversi livelli e soprattutto con percorsi separati. Alla cabina padronale si accede con una scala privata sulla murata di sinistra, in prossimità della grande porta di poppa in acciaio e cristallo. L'illuminazione naturale di questo ambiente, che si estende a tutta larghezza, è assicurata da sei grandi finestre oblunghe, che favoriscono un diretto contatto col mare. Il letto, dotato di un grande gavone portaborse, è leggermente spostato verso destra rispetto al centro barca; questo per ampliare la zona di ingresso e dar spazio a un salottino composto da un elegante divanetto angolare. I mobili in rovere con inserti in titanio, il pavimento rivestito in moquette, il soffitto in tessuto di canapa, i faretto alogeni e le abatjour in seta, consentono di creare un ambiente calmo e rilassante. Armatore e signora hanno a disposizione due guardaroba di dimensioni davvero generose, un vanity sul lato di dritta e un bagno con pareti rivestite in formica e pavimento in mosaico di vetro antico, fornito di doccia con colonna idromassaggio. Dalla zona pranzo, a fianco della timoneria, la seconda scala scende al ponte inferiore grazie a comodi gradini e termina di fronte alla porta della cabina vip. Da notare la presenza di una piccola cantina, ricavata proprio nel passaggio della scala, utilissima e a diretto contatto con il tavolo pranzo.

Anche nella vip-room lo spazio di circolazione è davvero accettabile e all'interno ci si muove facilmente passando dalla zona armadio al bagno, al letto. Per accedere alle due cabine a letti gemelli

si scendono ancora due gradini verso poppa. Entrambe hanno bagno privato con box doccia separato, con pareti rivestite in formica e colonna idromassaggio. Per una di esse il bagno ha una doppia porta, cosicché può essere utilizzato dagli ospiti anche come day-toilet. L'elasticità di questa imbarcazione nella progettazione del layout interno è apprezzabile nel terzo modello di Deauville, per il quale la scelta è caduta sull'utilizzo di una sola scala, quella verso prora. In questo caso, l'armatore ha preferito ridurre la dimensione delle due twin-cabins e avere l'accesso alla zona notte con un corridoio unico per tutti gli ospiti.

Lo scafo di Deauville è progettato anch'esso da Fulvio De Simoni: "È un motoryacht con caratteristiche performanti elevate per lo standard in cui si inserisce - afferma il designer. 36 sono i nodi di velocità massima e 32 quelli di crociera. La carena è estremamente morbida. La chiglia ha una pinna di deriva che garantisce un'ottima risposta alle sollecitazioni del timone. Provandola, le qualità e le doti in mare di questa barca, sono maggiori che non quelle di layout, che in genere attraggono maggiormente l'attenzione al primo sguardo.

La motorizzazione prevede due Caterpillar C30 da 1520 cv in linea d'asse o i più potenti C32 da 1675 cv. La rumorosità è ridotta ai minimi accettabili e già sul secondo esemplare sono stati ottenuti miglioramenti con modifiche nelle paratie che dividono la master suite con la sala macchine, grazie all'uso di materiali isolanti che hanno ridotto i rumori dei due Cat, già di per sé abbastanza silenziosi.